

Esecuzione

«I marinai di Kimberley»

1. Noi siamo in tre,
noi siamo in sei

Noi siamo in tre,
noi siamo in sei

Sei marinai di Kimberley

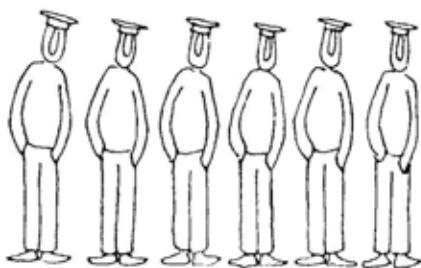
E' il titolo annunciato con voce robusta e rude da tutti; posizione.

A B C D E F

C e D cantano mezzo forte, senza sfumature, da uomini rozzi.

Tutti all'unisono, forte.

Su «ma-»: un ottavo di giro a destra, mano sinistra in tasca, destra dietro la schiena, petto in fuori. (Ricordati: la posa caratteristica del soldato nel farsi fotografare). Fig. 2.



Ohi traderi tra ecc...

Lallero.

2. Imbarcati sul Cocochirichi (bis)

Forte, accentuando le finali.

A tre voci. Con minore rozzezza. A e B prendono posto davanti agli altri.

A tre voci. Sfumature curate. Molleggiano sulle gambe dapprima in modo appena percettibile, poi sempre più accentuato (senza esagerare): è il rullio della nave. A e B cominciano verso sinistra; C D E F verso destra. Il volto s'illumina un po': si parte! Fig. 3.



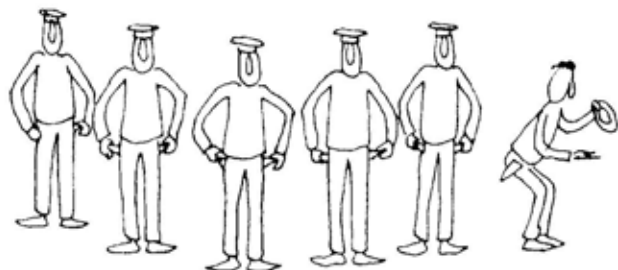
Pigliam cinquanta lire al dì

Ohi traderi tra
Ohi lalà

E esce dal gruppo di dietro, si fa largo tra A e B e si porta in avanti. Canta da solo. E' in-collerito.

Mette le mani in tasca: gli altri lo imitano. Rovesciano le tasche: niente! Fig. 4.

Fa un cenno agli altri col capo come per dire:



Ohi traderi tra

Lallero

«Non val la pena di lavorare a quel prezzo!» e si allontana di qualche passo verso destra.

A B C D F raggiungono E con indolenza e formano un gruppo «sciopero». Fig. 5.



E si è accovacciato in testa al gruppo. Dice con disgusto e nervosismo: «Al diavolo il pirata!» e comincia a fischiare con qualcuno del gruppo un'aria volgare e triste.

Sono interrotti dopo un po' dal canto di C e D che si erano allontanati dal gruppo per ascoltare il vento (Batteria).

C e D cantano da soli, rivolti verso gli altri. Espressione di ansia nella voce. Il gruppo intanto si avvicina a loro con aria interrogativa.

A tre voci. L'ansia cresce. Alla fine del verso, sono in gruppo compatto rivolti verso il pubblico al centro del palco.

Il vento gonfia le vele: lanciano tutti le braccia in fuori, poi le ritirano lentamente fino a giungere nella posizione normale. Fig. 6.



3. Il vento cominciò a fischiar, uh!

Il vento cominciò a fischiar

Uh!

Il ve-ento

Tutti, pur rimanendo in gruppo compatto, si drizzano per la mossa seguente.

La nave è sbalottata dal vento.

«Il ve-»: le braccia si sollevano verso sinistra mentre il corpo di tutti si inclina verso la stessa parte. Fig. 7.

«-ento»: le braccia ricadono adagio lungo il corpo.

Il ve-ento

Ripetere lo stesso movimento ma verso destra.



E' il richiamo del mar che ci tormenta.

Sull'accento «chia-»: bruscamente tutti sono protesi in avanti, occhio vivace e molto acceso all'ideale. Fig. 8.



4. Lanciò un fischio il capitan
(senza ripetere):

Alle vele, c'è l'uragan!
(parlato)

Ohi traderi tra ecc...

Cantano tutti all'unisono. Voce scandita e nervosa. Sull'accento «tan-» A B C E F salutano D.

D comanda con autorità: non si pensa più alle 50 lire: c'è la pelle da salvare! Con ritmo.

Ricevuto l'ordine, ogni marinaio prende il proprio posto per le manovre alle vele, cantando sempre all'unisono.

Terminato il motivo, le manovre continuano ancora accompagnate dal rumore degli argani, del cordame, del vento. (Batteria. Ritmo!). Fig. 9.



5. Il marinar s'arrampicò,
Oh!

Il marinar s'arrampicò,
Oh!

Il ve-ento (bis)

E' il richiamo del mar che ci tormenta.

Craak!

6. Ma la coffa d'un tratto si schiantò.
(senza ripetere)

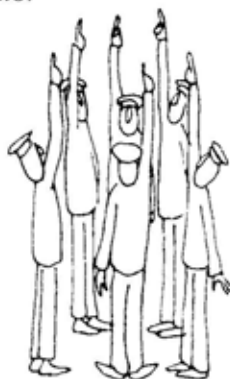
Un grido, un tonfo e giù sprofondò.

Ohi traderi tra

A tre voci. A, postosi al centro della scena, di fronte al pubblico, s'arrampica con sforzo su una scala a corda. Gli altri cantano e lo guardano, mentre si avvicinano formando un cerchio.

All'inizio del verso sono tutti in circolo attorno all'albero. A compreso. Alzando progressivamente la testa e il braccio guardano il marinaio che sale sempre più in alto.

Tutti, testa alzata al massimo, braccio teso verticalmente, seguono il movimento oscillante del marinaio aggrappato lassù e sbattuto dal vento.



Esattamente come sopra. Fig. 8.

Pausa brevissima, poi bruscamente alzano la testa verso uno stesso punto.

Gridato da tutti. Sono tutti in piedi.

Ritmo spezzato. Tre voci.

Grido di terrore di C. E fissa ancora lo stesso punto. Gli altri inorriditi allontanano lo sguardo dalla scena raccapricciante.

E canta da solo seguendo con lo sguardo la caduta.

E canta da solo con voce velata. Dal ponte della nave guarda giù dove il marinaio si è inabissato.



Ohi la la.

Ohi traderi tra
Lallero

7. E non si vide galleggiar
che il suo cappel sull'onde del mar.

E gli avvoltoi nel ciel rotear.
Ohi traderi ecc...

Cantano tutti. Tre voci. Raggiungono E e anch'essi guardano cantando con tristezza.

Cantando pianissimo e molto adagio, riprendono poco alla volta e senza ordine la posizione iniziale. Fig. 1.

A tre voci sempre piano e adagio. I marinai si scoprono il capo. Sguardo fisso e triste sul cappello dello scomparso.

Sguardo all'infinito. Sono perfettamente immobili. Il canto lentamente si spegne.